

**ATTI DI CONTROLLO****PRESIDENZA  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI***Interrogazioni a risposta orale:***BORGHEZIO.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere:

se non ritenga apertamente persecutoria e lesiva della libertà di stampa l'iniziativa presa a Torino dall'associazione Stampa subalpina, che ha denunciato all'ispettorato del lavoro, all'Inps ed ad altri enti il quotidiano *Torino-Sera*;

se, prescindendo da ogni considerazione sulle situazioni di diffuso lavoro nero più o meno mascherato nelle redazioni dei grandi giornali nazionali, tale iniziativa non si configuri come un'evidente attacco ad un quotidiano che ha portato, nell'attuale non vivacissimo panorama dei giornali torinesi, l'aggressività e la capacità di fare informazione cittadina di un gruppo di giovani libero da interessi e, conseguentemente, coperture di « poteri forti » partiti, lobbies eccetera. (3-06334)

**SIMEONE.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro della giustizia, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

negli ultimi giorni si sta combattendo a colpi di articoli di giornale una battaglia alla ricerca della verità in merito al misterioso caso del rapimento della signora Luisa Farinon, moglie dell'imprenditore romano, nonché editore del quotidiano *Il Messaggero* Francesco Caltagirone;

il caso del supposto sequestro ad opera del domestico Begasson della signora Farinon e del poliziotto e guardia del corpo Walter Scafati, consumatosi in dubbie circostanze tra il 2 ed il 3 agosto 2000 e conclusosi con la morte del domestico, era stato archiviato dalla procura di Roma

dopo che la polizia di Capodistria aveva statuito che la morte del Begasson era stato un suicidio;

al contrario, le autorità di Manila hanno concluso che Begasson sia stato ucciso, un dato che non può essere trascurato e che dovrebbe logicamente portare alla riapertura del caso;

ancora, non risulta essere stata mai chiarita la posizione del poliziotto Scafati, *alias* guardia del corpo — ma disarmato! — il quale, trovandosi a soccorrere la signora Farinon è stato invece incapace di opporsi al domestico che, nonostante fosse ferito, era riuscito a farlo prigioniero ed a condurlo con sé e la signora nella corsa verso il Nord-Italia —:

se il Ministro dell'interno non ritenga opportuno chiarire la posizione del poliziotto coinvolto, il quale svolgeva, evidentemente, un doppio incarico ed assumendo, se del caso, le iniziative disciplinari di competenza e se, altresì, non ritenga di avviare un'indagine sull'operato della polizia di Capodistria;

se il Ministro della giustizia non ritenga opportuno disporre un'inchiesta al fine di verificare se nell'indagine svolta dalla procura di Roma si sia tenuto conto di tutti gli elementi necessari e non si sia piuttosto proceduto verso una troppa « frettolosa » archiviazione, disponendo, alla luce delle nuove notizie emerse, la riapertura del caso, per poter fare chiarezza in una vicenda che presenta tuttora molte ombre e che vede colpevole una persona forse innocente. (3-06335)

\* \* \*

**AFFARI ESTERI***Interrogazione a risposta scritta:***VENDOLA.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri, al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

la stampa internazionale ha dato grande rilievo alle notizie riguardanti i

maltrattamenti che gli orsi bruni subiscono nella Repubblica Popolare Cinese;

allevati, per così dire, in circa duecentocinquanta fattorie-lager, circa diecimila orsi bruni all'anno, vengono ristretti in gabbie rettangolari alte poco più di un metro, larghe ottanta centimetri e lunghe due metri: si tratta di celle assai simili a bare;

nell'addome di ciascun orso viene impiantato stabilmente un tubo che serve all'estrazione della bile dalla cistifellea, sostanza impiegata nella produzione di cosmetici, di shampoo, di vini, di afrodisiaci e di svariati medicinali considerati miracolosi;

il dolore insopportabile dovuto alla ferita aperta e permanente all'addome, ma dovuto anche alla impossibilità di svolgere alcun movimento, spinge gli orsi a gesti di autolesionismo ed a tentativi di suicidio;

l'impossibilità di seguire i propri ritmi naturali, ad esempio relativi al letargo, è una violenza che si aggiunge alle crudeltà suddescritte;

circa la metà degli orsi muoiono a causa di infezioni; più in generale, il decorso delle dolorose malattie non viene accompagnato da alcun intervento di cura;

la scarsissima dieta con cui vengono alimentati viene disturbata dall'impossibilità di avere una normale digestione, a causa sempre del tubo confitto nella pancia;

il Governo cinese sta cercando di agevolare il commercio internazionale della bile dell'orso, in palese violazione della Convenzione di Washington, la quale ha inserito gli orsi bruni nell'elenco delle specie animali in via di estinzione e dunque oggetto di tutela e protezione;

il commercio è naturalmente esteso anche alle preziose zampe dell'orso, rivendute a caro prezzo sul mercato estero (circa 500 dollari al pezzo);

la necessità di dotare i suddescritti allevamenti spinge alla cattura dei cuccioli

degli orsi in libertà, mettendo una seria e inquietante ipoteca sul futuro della riproduzione della specie —:

quali iniziative il Governo abbia intenzione di porre in essere per sensibilizzare le autorità della Repubblica Popolare Cinese su un fenomeno che turba l'opinione pubblica mondiale sia per le crudeltà inflitte agli orsi bruni sia per i rischi di estinzione della medesima specie animale. (4-31720)

\* \* \*

#### AMBIENTE

##### *Interrogazioni a risposta scritta:*

NARDINI, DE CESARIS e CENTO. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

le scogliere di Rizzi-Santa Maria (nei comuni di Cetraro e Bonifati, provincia di Cosenza) sono state valutate, dall'orto botanico dell'Università della Calabria e da accurati studi geologici, come particolarmente preziose dal punto di vista paesaggistico;

un'ampia documentazione fotografica attesta che sulla scogliera di Santa Maria (Bonifati — Cosenza) in data 14 settembre 2000 tale impresa ingegner Francesco Reda ha proceduto al disboscamento di essenze di macchia mediterranea per dare inizio a brevissima scadenza alla costruzione di ville da adibire a seconda casa;

sull'arenile della suddetta scogliera si sta procedendo alla sanatoria di un abuso edilizio risalente al mese di agosto del 1977;

tali opere di forte impatto ambientale creano un danno irreparabile al paesaggio ed una alterazione irreversibile alla natura dei luoghi —: